

PARENTELE MOLIN, BASADONNA ED ALCUNE TESTIMONIANZE

Mi voglio togliere la soddisfazione di esaminare il giro di parentele con i Molin, ramo di San Trovaso, con i quali ed i Miani ed i Morosini entreranno in contatto parentelare.

Alla fine di questa ricerca sarà riportato l'albero genealogico di questa famiglia della aristocrazia veneziana: G. MOLIN IV.

1442

sier Antonio da Molin q. sier Amadio q. sier Daniel
in la fia q. sier Antonio Franceschi

Credo che, rimasto vedovo, Antonio da Molin sia convolato a nuove nozze con Catarina da Canal, (così appare dal Barbaro). O forse questo matrimonio, da me riportato, era in effetti il suo secondo matrimonio. Mostrerò adesso come i suoi figli si siano accasati.

1

Prima ondata di matrimoni:

1 1488

sier Amadio da Molin q. sier Antonio q. sier Amadio
in la fia q. sier Alvise Foscarini dott proc

Questo Foscarini, fra l'altro deceduto molto presto, non avrà nulla a che fare con la famiglia dei Foscarini con i quali si imparenta Giovanni Francesco Miani, nominato da Eleonora Miani Morosini suo esecutore testamentario.

2 1503

sier Hieronimo da Molin q. sier Antonio q. sier Amadio
in la fia q. sier Alvise Basadonna q. sier Felippo
Costei, rimasta vedova, si risposerà con Marco Miani.

3 DANIEL, 1486, non si é sposato.

4 1441

sier Marco Zantani q. sier Nicolò q. sier marco
in la fia q. sier Antonio da Molin q. sier Amadio

Quest'ultimo matrimonio, così com'è stato riportato, mi lascia alquanto perplesso, specialmente per la datazione...impossibile da combinarsi: la figlia che si sposa addirittura prima del padre! Sarà solo colpa di errore nel copiare...a mano...a macchina?

2

Seconda ondata di matrimoni:

5 1508

sier Carlo Morosini de sier battista q. sier Carlo da Lisbona
in la fia q. sier Amadio da Molin q. sier Antonio

Questo Morosini é cugino primo di San Girolamo. Eleonora Morosini Mia-

ni, quattro anni dopo questo matrimonio, nominerà Battista Morosini, suo fratello, suo esecutore testamentario.

Cfr. IL TESTAMENTO DI ELEONORA MOROSINI, G M 195-200.

6 1511

sier Marcantonio da Molin q. sier Francesco
in la fia de sier Baldissera Turlon q. sier Antonio

7 1520

sier Marco Miani q. sier Anzolo q. sier Luca, V°
in la fia q. sier Alvise Basadonna
relicta q. sier Hieronimo da Molin (Cfr. matrimonio n. 2).

8 1520

sier Anzolo Miani de sier Marco q. sier Anzolo
in la fia q. sier Hieronimo da Molin q. sier Antonio q. sier Amadio

3

Osservazioni:

a Il matrimonio di Carlo Morosini ha preparato e facilitato il secondo matrimonio di Marco Miani.

b Ciò prova anche, una volta in più, il rapporto ed il sostegno esistenti tra la più potente famiglia Morosini e quella Miani.

c Si deve pensare che non solo le vicende matrimoniali dei Morosini segnassero un solco, esercitassero la consueta forza di convincimento sui Miani, ma anche le scelte...alla vita religiosa, all'eremitismo dei Morosini influensassero, significassero molto, almeno per Girolamo Miani. Cfr. I PARENTI MOROSINI G M 6-26.

d Sappiamo che Girolamo Miani sarà chiamato in causa nella vicenda di Don Teodoro Quirini, nipote di Carlo Morosini, figlio di Maria Morosini, cugina prima di San Girolamo.

e Dal secondo matrimonio di Marco Miani nascerà Luca Amadio, così chiamato a ricordo del trisnonno Molin, 1410, e dello zio, 1469, e dello zio Luca Miani, da poco scomparso. Lo si apprende dal testamento di Marco Miani, in parte riportato dal Dalla Santa, pag. 53. Il Barbaro lo segnala solo come LUCA.

f Non saprei come giudicare la...doppietta matrimoniale: Marco Miani sposa Maria Basadonna, Angelo Miani sposa la figlia di lei, Catarinella, una Molin 'doc'. E Angelo e Catarinetta sono giovanissimi.

g Credo che sia da attribuire ai suggerimenti di Maria Basadonna, vedova di Marco Miani, dal 1526, il matrimonio tra Giovanni Francesco Basadonna e la figlia di Luca Miani, (sedicenne).

Bella e giovane, ma di modeste possibilità economiche.

1531

sier Zuanfrancesco Basadonna q. sier Hieronimo q. sier Felippo
in la fia q. sier Luca Miani q. sier Anzolo

Da questo matrimonio del 1531 é nato, come riporta il Barbaro, (vedi albero genealo-gico alla fine della ricerca, G. BASADONNA I), é nato GIROLAMO BASADONNA. Non so al momento con chi si sia sposato questo Girolamo Basadonna, pronipote di San Girolamo Miani, ma molto interessante é riconoscere in lui il padre di un testimone ai Processi di Beatificazione del 1624: sarà il padre di Giovanni Francesco Basadonna, che é nato nell'anno 1564.

Da p. Landini, San Girolamo Miani, pag. 46-48

GIOVAN FRANCESCO BASADONNA

Patrizio Veneto, d'anni 60, esaminato il 18 settembre 1624

(16) Io so, che il Signor Girolamo Miani è stato in rerum natura in questo mondo, perchè esso era fratello del Signor Luca Miani, che fu Padre di mia Avia paterna et l'ho inteso più volte dalla medesima Clarissima Signora Donna Miani mia Avia paterna, la quale in diversi e molti ragionamenti mi nominava questo suo zio, sendo stata da lui allevata per fin tanto, che si maritò in Ca' Basadonna, in mio Avio paterno, e ciò fu da molti anni, cioè nella mia puerle età in questa Città di Venetia.

(17) Nacque in Venetia, il tempo non mi ricordo che lui habitò in questa Città per molti anni. . . .

(18) La medema Gentildonna sua Nezza diverse volte mi ha detto che esso vivea con gran timore di Dio, con opere segnalate di misericordia, con dispensare il suo quasi tutto a' Poveri, che la notte per il più in casa sua si faceva il Panè et lui in Persona la mattina à buon hora con le proprie mani l'andava distribuendo a quei Poveri, che lui sapeva haverne gran bisogno et essere in necessità. Di più la medema mi disse, che una volta venne a Casa essendo d'inverno senza la solita cintura, che sono soliti a portare con l'habito à manega Com'io, nella quale essendo attaccati alcuni passetti d'Argento, che sono soliti attaccarsi a dette Centure, lui disse in casa alla Signora sua Cognata, che era Madre della sopradetta mia Avia, che essendogli stato dimandato per l'amor di Dio, e di Gesù Cristo un poco d'agiuto da un poverissimo Huomo, lui all'ora non ritrovandosi in pronto denaro gli diede la Cintura, talchè essa Signora sua Cognata moderatamente lo riprese con dirli, che poteva venire a Casa a torre qualche altra cosa, et che in questo modo facendo saria più tosto riputato per pazzo, che per Elemosinero. . . .

(19) La medema Gentildonna mia Avia mi disse, che lui haveva fondato l'Hospitale, eredo dell'Incurabili in questa Città (20), et il modo che lui osservò. Il principio di questa buon'opera fu (per quanto lei mi disse) in questo modo. Tolse prima ad affitto un Magazzino, ovvero un certo terren vacuo di legname, et questo coperto totalmente di tavole, si mise andar per la Città accompagnato da qualche d'un altro de' suoi di Casa, o servitore, o familiare, et ritrovati per la Città di questi Poverelli Orfanelli Putti piccoli, che senza Padre, et Madre andavano dispersi, li andava lui medemo accompagnando in questo luogo, sosten-tandoli con quelle poche sue sostanze, che haveva, et con altre, che procurava, che gli fossero somministrate da altre buone persone. . . .

(21) et perchè non restassero negletti in quel Luogo senza imparare anco qualche arte da potersi a suo tempo agiutare, trovò uno o due di questi Agucchiatori, et gli faceva insegnare quest'arte, et lavorar di quella. . . .

(22) e di più mi disse questa Gentildonna, che questo Miani non voleva prender altro cibo se non quel pochissimo, che lui medesimo si guadagnava con la medema arte, che poteva essere quattro, o cinque soldi al giorno, e perciò anche ripreso dalla medesima Signora sua Cognata, diceva che tanto gli bastava, perchè quel poco, che haveva di casa doveva servire per alimento di lei, e suoi figliuoli. . . .

(23) Quando alla povertà questa medema Gentil. Donna mi disse, che lui si pactò da questa Città senza alcuna cosa di questo mondo, ma solamente col povero Vestito, et quella poca facultà, che era pochissima, che gli era restata, la lasciò in voce alli propri suoi Nepoti, et quella, e quelli raccomandò alla pre-detta sua Cognata loro Madre. . . .

(24) Dal quel tempo addietro questo Gentilhuomo si mise a far vita ritirata et servire al nostro Signore con tutto il spirito, et faceva buone opere in questa Città, et finalmente ritiratosi in un Heremo, per quello che ho inteso, finì il restante di sua vita con grand'esempio al Mondo, et con diversi segni di esser grato al Signor Iddio.

(16) P.A.B.S., 1, pag. 3.

(17) Id. ut. s., pag. 3.

(18) P.A.B.S., 5, pag. 19.

(19) P.A.B.S., 5, pag. 20.

(20) ma sbaglia: si tratta invece di quello del Bersaglio.

(21) Id. id., ut. s., pag. 20 e pag. 61.

(22) Id. ut. s., pag. 61.

(23) P.A.C.S., 4, pag. 21.

(24) P.A.B.S., 5, pag. 20.

Approfitto dell'occasione per inserire nel giro di parentele anche la testimonianza di Luca da Molin: nato nel 1555, sposatosi nel 1586, all'età di anni 31, come dice lui stesso:

P. Landini, S. Girolamo Miani, pag. 48-49.

D. LUCA MOLINO

Patrizio Veneto, d'anni 73, esaminato il dì 11 settembre 1628

(25) La causa della sua conversione fu, per quanto ho sentito dire da detta Signora Dianora (26) che essendo stato eletto questo Gentilhuomo al governo d'una Fortezza al confine dell'Imperiali, dove vi erano soldati per la Republica con li suoi Capi, essendo l'ordinario della Republica che nelle Fortezze oltre le Militie, soldati e Capitani mandano sempre un Nobile Venetiano Superiore a tutti, essendo questo per tanto mandato in quella Fortezza, essendo stati assediati dal Nemico, dopo una resistenza grande venuti in mancamenti di vittuaglie, e Monitione da battere, si risolsero i Capitani, e Soldati contro la volontà di questo Gentilhuomo d'arrendersi; dove che il nemico per la volontaria resa del luogo, licentiò, e liberò li Capitani, e tutti li soldati, ma questo Gentilhuomo, come quello, che non volse mai consentir, e per questo dicono, voleva più tosto morire, fu da' Nemici posto in una Prigione serrata con le manette alle mani, e con li ceppi alli piedi, dove che ricorrendo esso all'aiuto, et intercessione della Gloriosissima Signora Nostra Avvocata Maria Vergine, vidde esso in visione essa Vergine Santissima, che ordinandogli, che scuotesse dalle mani, e dalli piedi quelli ferri, subito e gl'uni, e gl'altri gli cascorono a terra: Et essa Vergine Santissima dategli nelle mani una chiave, disse: va e con questa apri la Prigione, e vattene; dove che esso prese le manette e li ceppi se li legò intorno, con la chiave apersa la Prigione, e caminando arrivò a Treviso, che quando si partì dalla Prigione era di notte, et arrivato a Treviso andò subito nella Chiesa della Madonna, dove presentò li ceppi, e le manette, e le chiavi, e possi credere, che mosso da questa singolar gratia concessagli da Dio Signor nostro, col mezzo della Santissima Madre sua, questo sia stato gran causa, e forse total causa della sua intiera conversione, e queste cose l'ho intese dire da detta Signora Dianora, che mi diceva ancora essa haverle intese da altre persone.....

(27) Già 42 anni in circa per obbedire al comandamento di mio Padre, mi contentai di prender moglie, e così fui da esso maritato in età di 31 anni in una Gentildonna da Cà Basadonna, Sorella dell'Illustriss. Sig. Francesco Basadonna, che fu Consigliere; in quella Casa, trovai oltre la Madre di mia Moglie, che vi era anco la Madre del Padre d'essa mia Moglie vecchia di molti anni chiamata Dianora, e che visse per grand'anni, da essa intesi, che questo Girolamo Miani, hora Beato, era Fratello di sua Madre, della quale non mi ricordo il nome (28) dove in un'istessa Casa tutti unitamente vivevano. Mi diceva questa Dianora, che molte volte desiderando io, e sentendo molto gusto quando ella parlava di questo suo Barba, descrivendomelo per huomo di Santissima Vita, raccontandomi le grandi Orazioni, che faceva, et in particolare quanto era Elemosiniere, che mai gl'era dimandato per l'amore di Dio, che a tutti non desse quanto portava la sua Carità, in modo che si ridusse, che quando non haveva che altro dare, dava il proprio fazzoletto, et ultimamente si risolse di dare anche la propria cintura di velluto con li passetti d'argento, che è cosa, che noi altri usiamo d'andar cinti l'Inverno, quando portiamo le Vesti foderate, da che segui, che la gente, che lo vide a camminare a quel modo, cominciò a correrli dietro, come si fa ad un Pazzo. Il che visto da lui, disse alla propria Sorella, che non poteva più stare in questa Città, perchè era venuto ludibrio delle genti per il zelo, che haveva dell'honor di Dio, e del bene delle anime.

(29) Essendo questo (Girolamo) stato causa, e principio della fondazione dell'Hospedale de' SS. Giovanni e Paolo, che a quel tempo era tutto terreno vacuo, dove adesso si ritrovano quelle grandi fabbriche, e commoità per Poveri di tutte le sorti, e figliuoli, e figliuole ammalati, che è dell'esemplari Luoghi pii appresso gl'altri, che sono nella Città, dove ordinariamente si fanno tante opere di charità, quante tutti sanno con l'esempio singolare, a quel tempo dico, che tutto era terreno vacuo, questo Gentilhuomo nell'istesso luogo serrò di tavole un pezzo di questo terreno, dove cominciò ad adunare figliuoli, che per la Città andavano dispersi et facendo cose, che chi haveva timor di Dio bisognava, che nell'intimo del cuore se ne risentisse. Questo adunando questi figliuoli in quel luogo, procurando di allevarli nel timore di Dio, con farli insegnare dell'Orazioni, et anco ad agucchiare, acciò potessero guadagnando qualche gazzetta, portare il tempo avanti, con l'aiuto anche degl'altri. Mi diceva questa Gentildonna, che questo suo Barba (30) per ordinario ogni sera faceva, che il Fornaro della contrada andasse alla sua casa a tuor farina, e che la mattina poi nel schiappar dell'alba veniva col pan fatto a casa, dove che questo Gentilhuomo chiamava li facchini, et andava con essi al luogo, dove erano questi figliuoli, et ad ogn'uno dava quanto le pareva potesse bastare, et ogni mattina per ordinario faceva questo, e queste cose detta Signora Dianora Avia Paterna di mia Moglie me le diceva nell'istessa casa, dove essa habitava.

(25) P.A.C.S., 2, pag. 12 e P.A.B.S., 3, pag. 7.
(26) Per l'identificazione di questa Dianora vedi la nota seguente (28).

(27) P.A.B.S., 3, pagg. 19-20.

(28) E' la Cristina, nata dal primo matrimonio di Angelo Miani con una Tron figlia di Eustachio di Luca: la qual Cristina andò sposa a Tommaso Molino Murion e morì innanzi al 28 gennaio 1511. Questa Dianora era dunque figlia di Cristina, sorella di Girolamo.

(29) P.A.B.S., 5, pag. 19; e P.A.C.S., 4, pag. 25.

G 77 481

Ci accorgiamo subito che la nota (28), di per sé oggettivamente esatta, non fa al nostro caso, anzi induce in errore: Cristina, morta ' innanzi il 28 gennaio 1511 ', non poteva testimoniare '...disse alla propria sorella '. Luca da Molin chiaramente non ha nulla a che fare con i discendenti di Crestina Miani in Molin, nonostante il cognome.

Luca da Molin, in buona fede, cade in qualche errore. Eccoli:

- "...questo Girolamo Miani, hora beato, era fratello di sua madre, della quale non mi ricordo il nome..."

Essendo stata in casa Miani solo Cristina l'unica femmina, escludendo Eleonora Morosini, si pensa necessariamente a lei sarebbe così doverosa la nota (28), fornitaci da p. Landini. Ma ciò non può essere. Infatti é da escludersi in modo categorico che "...lui disse alla propria sorella " di qualche riga più avanti, essendo Cristina già deceduta.

Ecco la prova:

1489

sier Thomado da Molin q; sier Thomado de sier Francecso dalla Natta in la fia de sier Anzolo Miani q. sier Luca

1517

sier Thomado da Molin q; sier Thomado q; sier Francesco, v°

in la fia q. sier Zuane da Leze Gobo

relicta q. sier Stefano Valier

Come dice p. Landini, Crestina Miani morì "innanzi il 28 gennaio 1511. Io ho avuto occasione di leggere il suo testamento: A S Venezia, Sezione Notarile, Testamenti, Cristoforo Rizzo, b. 1229, c. 152. Il 28.1.1511 é il giorno della pubblicazione del testamento, che era stato scritto il 12.12.1491, come informa con sicurezza il Dalla Santa.

Mi ha colpito l'espressione " Dimitto filiis er filiabus ". Non credo che a due anni del matrimonio avesse così tanti figli e figlie, ma probabilmente il proposito era questo, di averli. o forse ci troviamo di fronte al linguaggio tipico dei testamenti.

Il Barbaro, che riporterò alla fine della ricerca, G. MOLIN III, attribuisce al suo matrimonio la discendenza di un solo figlio maschio, GASPARO, 1526. Io ho...ricuperato anche l'esistenza di una sua figlia nel ms. 780 della Biblioteca Comunale di Treviso:

1514

sier Francecso Bragadin q. sier Vettor q. sier Nicolò

in la fia de sier Thomado da Molin q. sier Thomà

Cfr. UN NIPOTE SCONOSCIUTO DEL MIANI G M 160-162

UNA NIPOTE SCONOSCIUTA DEL MIANI G M 441-445

Nello stesso anno, ed io credo anche nello stesso giorno, Luca Miani aveva sposato Cecilia Bragadin

1514

sier Luca Miani q. sier Anzolo q. sier Luca
 in la fia q. sier Vettor Bragadin
 relictà q. sier Vincenzo Minotto

E per aver più estesamente l'albero dei Bragadin, il suo 1° matrimonio:
 1508

sier Vincenzo Minotto q. sier Antonio q. sier Thomà, v°v°
 in la fia q. sier Vettor Bragadin q. sier Nicolò

Questa concomitanza di circostanze ci spiega solamente il reciproco rapporto e sostegno esistenti tra le famiglie Miani e Molin dalla Maddalena, se vogliamo ci spiega la comune politica matrimoniale, ma nulla ha a che fare con la testimonianza di Luca Molin.

A questo punto anzi sono propenso a pensare che Luca Molin appartenga al ramo genealogico, G. MOLIN IV, con il quale si era imparentato Marco Miani con il suo secondo matrimonio e nel cui casato si registrava già qualche contratto matrimoniale con i Basadonna. *NOTE G.V*

Anche Marco Miani abitava a San Vidal, (come ho letto personalmente nel suo testamento), ma non credo che Dionora, figlia di Luca Miani e di Cecilia Bragadin, abbia sentito o visto quanto poi finirà per essere testimoniato da Luca Molin, lo abbia sentito e visto in casa di Maria Basadonna.

Dobbiamo allora puntare su Cecilia Bragadin, vedova di Luca Miani, madre di Dionora, e rettificare qualche rapporto parentelare della testimonianza di Luca Molin in questo modo:

- "...questo Girolamo miani, hora beato, era fratello di sua madre, (cioé fratello della madre di Dionora)...."
- + "...ERA COGNATO DI SUA MADRE?..(della madre di Dionora) "
- "...lui disse alla propria sorella..."
- + "...LUI DISSE ALLA PROPRIA COGNATA..."

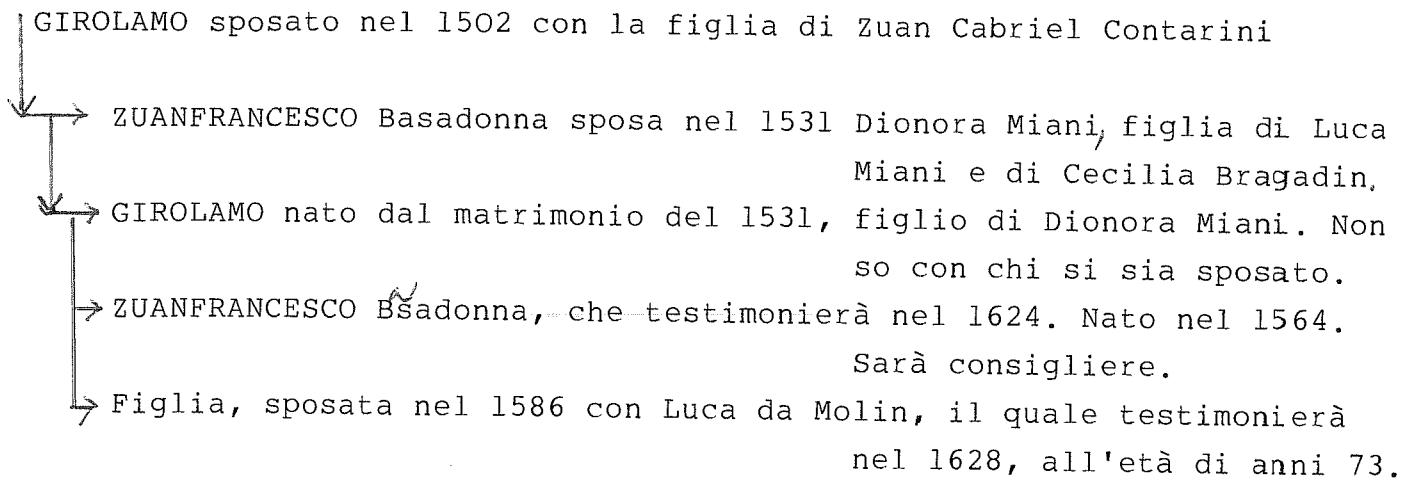
Si ha una eco concorde con queste testimonianze ' rivedute ' di Luca Molin in quelle di suor Gregoria Miani: p. Landini, pag. 46.

"..(suor Gregoria) mi disse più volte, ch'essendo ripreso da una sua cognata, che faceva male a dispensare tutto il suo, lasciando poi li suoi nipoti Poveri, e mendichi, lui le rispose, che Dio non gli avrebbe mancato ". Si tratta naturalmente della cognata, Cecilia Bragadin.

E dalle testimonianze di Giovanni Francesco Basadonna, (cognato di Luca da Molin), a riguardo di questa cognata del Miani, Cecilia Bragadin: " lui disse in casa alla Signora sua Cognata che era madre della sopradetta mia Avia...talché essa Signora sua Cognata moderatamente lo riprese con dirli...."

Se volessimo a questo punto del nostro discorso dare una illustrazione grafica

grafica a quanto ottenuto finora, dovremmo completare in questa maniera il Barbaro per quanto riguarda la famiglia BASADONNA.



- Luca da Molin chiamerà nella sua testimonianza FRANCESCO e non ZUANFRANCESCO il cognato.
 - Badando bene all'albero genealogico della famiglia Basadonna ci accorgiamo che Marco Miani e la nipote Dionora Miani finiscono con lo sposare due Basadonna che sono tra loro cugini primi: solo la loro età pare essere alquanto diversa.
 - Nel numero dei cugini primi Basadonna, con Maria e Zuanfrancesco moglie e marito di Marco e di Dionora Miani, figura anche quel ZUANE BASADONNA, che sarà oratore della Serenissima presso Francesco II, duca di Milano, fino agli ultimi mesi del 1533, quando verrà sostituito da Cristoforo Capello.
- San Girolamo non può essere stato del tutto estraneo alla sistemazione matrimoniale della nipote Dionora, che all'età del matrimonio non poteva avere oltre sedici anni.

M O L L I N

Ms. 777, cc. 314v - 315r

1326 FRANCESCO ANDREOL
NICOLETTO

1348 S.M. Madalena

1294

S. Basejo
QUANIERI

1340

GIACOMO

S. Basejo

1323

NICOLO' MARCO

1348

1402

GIEROLAMO

Agnesina

Dandolo

figlia 7

1363

POLO

1389

NICOLO'

1425

FRANCESCO

1453 THOMA

1484 THOMA

1458 GIACOMO

1459 BERNARDO

Tolosa Zane

1422 ZUANE

1494 Catarina Corner

1407 FRANCESCO

1423 LORENZO

figlia 17

1423 POLO

1426 CONSTANTIN

1421 BERNARDO

1428 PIERO

figlia 12

1417 LION

Franceschina

da Canal

1484

THOMA

1458 GIACOMO

1459 BERNARDO

1453 PIERO

1452 ZUANE

1494 MICHEL

1495 NICOLO'

figlia 13

figlia 32

figlia 33

1466 BERNARDIN

1449 MARCO

1453 PIERO

1470 ANDREA

1446 NICOLO'

1452 LION

1502 LUNARDO

1453 FRANCESCO

1434 BERNARDO

1452 CONSTANTIN

1460 PIERO

1457 ANTONIO

figlia

1405 CARLO

figlia 20

1408 MARCO

1408 ZUANE

1449 CARLO

1440 FRANCESCO

1440 Catarina Contarini

1482 MARCO

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1486 ALVISE

1494 MICHEL

1495 NICOLO'

1492 CONSTANTIN

1502 ALESSANDRO

1495 ALVISE

1495 GIEROLAMO

1497 FRANCESCO

1509 LUCA

1514 MARCO

1508 DOMENEGO

1502 LUNARDO

1500 BERNARDO

figlia 19

1502 ZUANFRANCESCO

1506 NICOLO'

1504 POLO

1499 DOMENEGO

1495 DANIEL

1491 GIEROLAMO

1481 ALVISE

1563 NICOLO'

1540 ZUANE

1540 ANTONIO

1491 GIEROLAMO

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1484 THOMA

1458 GIACOMO

1459 BERNARDO

1453 PIERO

1452 ZUANE

1494 MICHEL

1495 NICOLO'

1492 CONSTANTIN

1502 ALESSANDRO

1495 ALVISE

1495 GIEROLAMO

1497 FRANCESCO

1509 LUCA

1514 MARCO

1508 DOMENEGO

1502 LUNARDO

1500 BERNARDO

figlia 19

1502 ZUANFRANCESCO

1506 NICOLO'

1504 POLO

1499 DOMENEGO

1495 DANIEL

1491 GIEROLAMO

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1484 THOMA

1458 GIACOMO

1459 BERNARDO

1453 PIERO

1452 ZUANE

1494 MICHEL

1495 NICOLO'

1492 CONSTANTIN

1502 ALESSANDRO

1495 ALVISE

1495 GIEROLAMO

1497 FRANCESCO

1509 LUCA

1514 MARCO

1508 DOMENEGO

1502 LUNARDO

1500 BERNARDO

figlia 19

1502 ZUANFRANCESCO

1506 NICOLO'

1504 POLO

1499 DOMENEGO

1495 DANIEL

1491 GIEROLAMO

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1484 THOMA

1458 GIACOMO

1459 BERNARDO

1453 PIERO

1452 ZUANE

1494 MICHEL

1495 NICOLO'

1492 CONSTANTIN

1502 ALESSANDRO

1495 ALVISE

1495 GIEROLAMO

1497 FRANCESCO

1509 LUCA

1514 MARCO

1508 DOMENEGO

1502 LUNARDO

1500 BERNARDO

figlia 19

1502 ZUANFRANCESCO

1506 NICOLO'

1504 POLO

1499 DOMENEGO

1495 DANIEL

1491 GIEROLAMO

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1484 THOMA

1458 GIACOMO

1459 BERNARDO

1453 PIERO

1452 ZUANE

1494 MICHEL

1495 NICOLO'

1492 CONSTANTIN

1502 ALESSANDRO

1495 ALVISE

1495 GIEROLAMO

1497 FRANCESCO

1509 LUCA

1514 MARCO

1508 DOMENEGO

1502 LUNARDO

1500 BERNARDO

figlia 19

1502 ZUANFRANCESCO

1506 NICOLO'

1504 POLO

1499 DOMENEGO

1495 DANIEL

1491 GIEROLAMO

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1484 THOMA

1458 GIACOMO

1459 BERNARDO

1453 PIERO

1452 ZUANE

1494 MICHEL

1495 NICOLO'

1492 CONSTANTIN

1502 ALESSANDRO

1495 ALVISE

1495 GIEROLAMO

1497 FRANCESCO

1509 LUCA

1514 MARCO

1508 DOMENEGO

1502 LUNARDO

1500 BERNARDO

figlia 19

1502 ZUANFRANCESCO

1506 NICOLO'

1504 POLO

1499 DOMENEGO

1495 DANIEL

1491 GIEROLAMO

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1484 THOMA

1458 GIACOMO

1459 BERNARDO

1453 PIERO

1452 ZUANE

1494 MICHEL

1495 NICOLO'

1492 CONSTANTIN

1502 ALESSANDRO

1495 ALVISE

1495 GIEROLAMO

1497 FRANCESCO

1509 LUCA

1514 MARCO

1508 DOMENEGO

1502 LUNARDO

1500 BERNARDO

figlia 19

1502 ZUANFRANCESCO

1506 NICOLO'

1504 POLO

1499 DOMENEGO

1495 DANIEL

1491 GIEROLAMO

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1481 ALVISE

1484 THOMA

1458 GIACOMO

1459 BERNARDO

1453 PIERO

1452 ZUANE

1494 MICHEL

1495 NICOLO'

1492 CONSTANTIN

1502 ALESSANDRO

1495 ALVISE

1495 GIEROLAMO

1497 FRANCESCO

1509 LUCA

1514 MARCO

1508 DOMENEGO

1502 LUNARDO

1500 BERNARDO

figlia 19

1502 ZUANFRANCESCO

1506 NICOLO'

1504 POLO

1499 DOMENEGO

1495 DANIEL

1491 GIEROLAMO

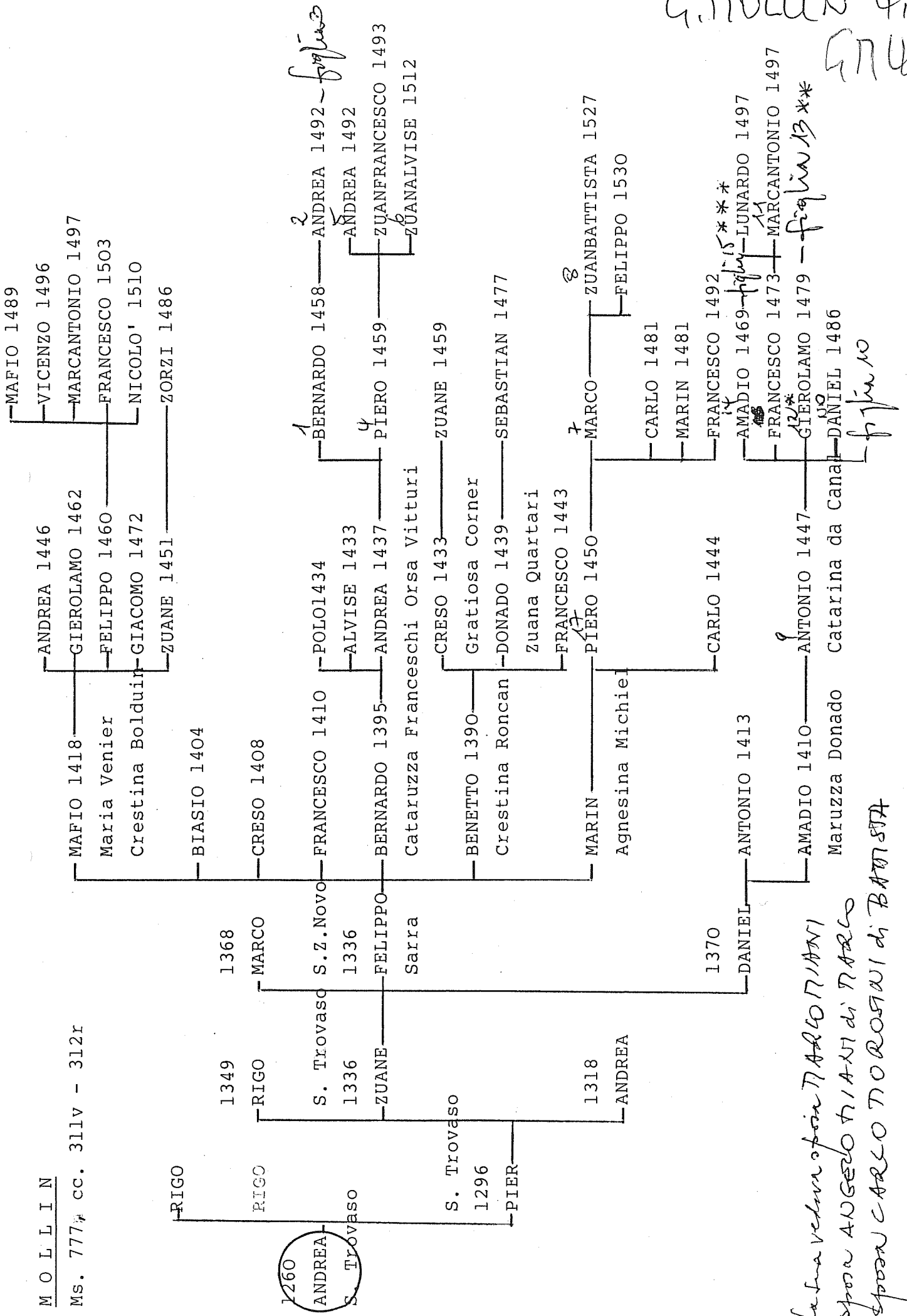
1481 ALVISE

1481 ALVISE

14

M O L L I N

Ms. 777 cc. 311v - 312r



4.170.12.4.11
57485

* La sua vedova o fia **PIERO** **PIANO**
 ** spoon **ANGELO** **PIANO** di **PIERO**
 *** spoon **CARLO** **PIANO** di **BATTISTA**

G. BASADONA 1, 1
GT 486

